

Comunità di apprendimento

Una proposta preziosa per organizzare una scuola a tempo pieno.



“**Comunità di apprendimento**” è una proposta di trasformazione sociale e culturale che inizia a scuola, ma la trascende. Situata nella prospettiva dell'apprendimento dialogico, si propone di raggiungere tre obiettivi: qualità educativa, equità e coesione sociale. Le sue premesse principali sono che l'istruzione scolastica richiede la partecipazione della comunità e che l'apprendimento avviene attraverso un dialogo paritario tra le persone.

Negli anni '90, il Centro di ricerca in teorie e pratiche per il superamento delle disuguaglianze (CREA) dell'Università di Barcellona, basato sulle conoscenze accumulate dalla comunità scientifica internazionale e in collaborazione con i principali autori di diverse discipline in tutto il mondo, ha promosso l'attuazione delle comunità di apprendimento nelle fasi dell'istruzione obbligatoria.

Le persone imparano insieme, utilizzando gli stessi strumenti e nello stesso ambiente. Nella consueta metodologia di lavoro nelle scuole, è il personale docente che trasmette la conoscenza e sono gli studenti ad ascoltare. Nelle comunità di apprendimento, gli studenti diventano i protagonisti della propria educazione e si assumono la responsabilità di ciò che apprendono.

La partecipazione della comunità è concepita in senso lato: coinvolge famiglie, organizzazioni sociali, istituti di formazione degli insegnanti e università, governi e altre organizzazioni della società civile (club, ONG, centri di quartiere, ecc.). Le comunità di apprendimento tessono una rete tra i vari attori coinvolti nelle attività scolastiche e, quindi, potenziano le interazioni per raggiungere un obiettivo comune: che tutti gli studenti raggiungano i migliori risultati di apprendimento per essere inclusi nella società odierna.

Una scuola che lavora con questa prospettiva è organizzata come segue:

- Si formano **piccoli gruppi di studenti** di diversi livelli, culture e generi. Ciò esalta valori come la tolleranza, il rispetto e l'uguaglianza.
- La comunicazione e la **partecipazione** sono incoraggiate, in modo che tutte le opinioni degli studenti siano ascoltate e prese in considerazione.
- In ogni gruppo di solito c'è una persona adulta, che può essere l'insegnante, un membro della famiglia o un volontario; tuttavia, **l'apprendimento deriva dall'interazione tra i ragazzi e le ragazze** del gruppo.

- Si lavora sullo stesso compito e il ruolo dell'adulto è semplicemente quello di motivare.
- L'aiuto tra gli studenti è incoraggiato in modo che ci sia **collaborazione e non competizione**. In questo modo si lavora sul valore della solidarietà.
- La responsabilità nell'istruzione è condivisa, poiché tutte le persone coinvolte svolgono un ruolo importante: genitori, studenti, volontari, familiari ...

I bambini, così come gli adulti e la società in generale, traggono vantaggio dalle **comunità di apprendimento** nei seguenti modi:

- I bambini **imparano a socializzare** e a conoscere altri bambini, più piccoli o più grandi, più da vicino.
- Si scopre che le persone sono le stesse indipendentemente dalla religione, razza o sesso.
- La timidezza quando si parla in pubblico scompare a poco a poco perché i bambini **imparano a esprimere la loro opinione** e a farla rispettare e tenere in considerazione.
- Sorgono opinioni diverse e **impari ad ascoltare** e a fare una critica sana e informata.
- Si impara dagli errori per ottenere la soluzione a un problema, proprio come accade nella vita reale.
- **Le lezioni sono molto più dinamiche e divertenti** e si impara di più perché un apprendimento solitario e silenzioso davanti a un libro non è lo stesso di un apprendimento di gruppo discutendo e condividendo.
- La motivazione cresce, quindi le lezioni sono interessanti e gli studenti vorranno andare in classe perché si divertono.
- La società, in generale, beneficia anche perché i ragazzi e le ragazze sono educati al rispetto, al **lavoro di squadra**, alla **comunicazione** e, quindi, saranno adulti critici e di mentalità più aperta.

Le **comunità di apprendimento** oggi non sono solo nelle scuole, sono anche negli istituti, nelle università e persino su Internet o sui social network come Facebook. Tuttavia, le comunità che vengono create nei social network **sono più focalizzate sulla condivisione di interessi** che sull'apprendimento in comune, motivo per cui, in questi casi, viene spesso definita comunità di interessi.

Troviamo anche comunità di apprendimento nelle aziende.

Una comunità di apprendimento **può persino sorgere all'interno di un'azienda**, quando più persone si uniscono per concentrarsi sull'apprendimento di nuovi software, ad esempio, in modo che:

- Si supportano e si aiutano a vicenda nei problemi che sorgono.
- Imparano gli uni dagli altri.
- Lavorano come una squadra.
- Condividono soluzioni.

Sul Web sono disponibili molte informazioni sulle comunità di apprendimento. Sugeriamo il sito web <https://www.comunidaddeaprendizaje.com.es/>, che riunisce una rete di scuole nei settori spagnolo e americano che sono organizzate da questa opzione pedagogica, condividono esperienze significative e offrono formazione virtuale agli studenti.

In ogni paese è presente un'organizzazione di riferimento nella proposta, alla quale è possibile accedere per scoprire come partecipare al progetto. Una delle scuole leader nella nostra zona è quella degli Scolopi, La Cartuja a Granada.

Senza dubbio, vale la pena conoscere questo progetto e valutare cosa potrebbe essere utile incorporare nel nostro progetto scolastico di una scuola globale a tempo pieno.